

**Chris Cunningham** (Berkshire, 1970) all'età di 16 anni disegna i mostri per il film di Clive Barker *Nightbreed*. In seguito lavora per David Fincher in *Alien 3*, realizza una serie di fumetti per la British Comic 2000 AD sotto lo pseudonimo di Chris Halls, progetta il costume del Giudice Dredd per l'omonimo film con Sylvester Stallone, e lavora per un anno e mezzo al progetto di fantascienza di Stanley Kubrick, *A. I.* 

Oltre ad aver diretto molti videoclip, Cunningham ha anche realizzato spot commerciali, cortometraggi e videoinstallazioni.

## L'immagine del suono: omaggio a Chris Cunningham di Alessandro Amaducci

Nel marasma a volte confuso di segni spesso sempre uguali della programmazioni di MTV, Chris Cunningham fa parte di quella rosa di registi, non più così ristretta, che sono giunti al ruolo di autori di videoclip. Registi cioè con una forte personalità, con uno stile riconoscibile, con un segno stilistico visibile dietro le azioni dei musicisti e di popstar che spesso "schiacciano" l'inventiva del regista con scelte canoniche e in linea rispetto allo "stile MTV". Chris Cunningham rappresenta una presenza giovanile all'interno di un nucleo di registi (David Fincher, Spike Jonze, Michel Gondry e altri ancora) che stanno segnando il mondo produttivo dei videoclip con stili e visioni molto particolari.

Il nome del giovane regista esce "sonoramente" dall'anonimato nel 1997 con la realizzazione di un videoclip per il musicista Aphex Twin, genio del noise elettronico, per il pezzo *Come to daddy*. [...]

In questo clip si evidenziano già le caratteristiche stilistiche di Cunningham: la fotografia livida e bluastra, quasi incolore (il regista usa spesso sul set luci al neon, e non luci a incandescenza, per ottenere questo effetto) ma soprattutto una cura maniacale e certosina sul montaggio (realizzato dallo stesso Cunningham), che è il vero punto di forza del giovane regista.

Le fama del regista esplode e Madonna, che era stata una sorta di tutor della carriera di Cunningham, decide che è tempo per il suo amico di realizzare un videoclip per lei. Come si diceva prima, lavorare con musicisti, soprattutto se sono delle star, non è facile come abbandonarsi alle proprie fantasie. *Frozen*, del 1998, è in effetti un compromesso fra l'immaginario di Cunningham, le ossessioni visive di Madonna e le ovvie esigenze di mercato. [...]

Ben più interessante, nello stesso anno, è la produzione di *Come on my selector* per i Squarepusher. Si ritorna ad un genere musicale affine ad Aphex Twin: di nuovo un brano strumentale, questa volta meno inquietante e meno dal sapore cinematografico. [...]

Il 1999 rappresenta per Chris Cunningham un'ulteriore consacrazione. La produzione di *All is full of love* di Bjork proietta il regista nel genere del videoclip fantascientifico. [...]

L'ultimo clip di una certa importanza da lui prodotto è sempre del 1999, *Afrika Shox*, per i Letfield & Afrika Bambaata, dove si ritorna alle atmosfere cupe di *Come to daddy*. [...] Come sempre Cunningham punta allo shock visivo velato di denuncia e di significati simbolici, ma in questo video, insieme a *All is full of love*, si dichiara un tema costante del suo immaginario, e cioè l'ossessione del corpo, dell'anatomia, il mistero del funzionamento e della fragilità del corpo.

Tema che diventa la violenta sensualità dei corpi nudi di *Flex*, la videoinstallazione che lo ha reso celebre anche nel mondo dell'arte, dove lotta, violenza e sessualità si uniscono in maniera inquietante. [dal catalogo Invideo 2001]



## In programma:

- Second bad Vibe New edit, Auterche, Warp Records, 1995
- 36 degrees, Placebo, Virgin Records, 1996
- Another day, Lodestar, Ultimate/A&M/PV, 1996
- Jesus coming in for the kill, Life's Addiction, London Records, 1997
- Personally, 12 Rounds, Polydor, 1997
- Tranquilizier, Geneva, Nude, 1997
- Come to daddy, Aphex Twin, Wrap Records, 1997
- Only you, Portishead, Go Disks, 1998
- Frozen Version 1, Madonna, Warner Records LA, 1998
- Afrika Shox, Letfield & Afrika Bambaata, Sony Music, 1999
- Come on my selector, Squarepusher, Wrap Records, 1998
- All is full of love, Bjork, One Little Indian, 1999